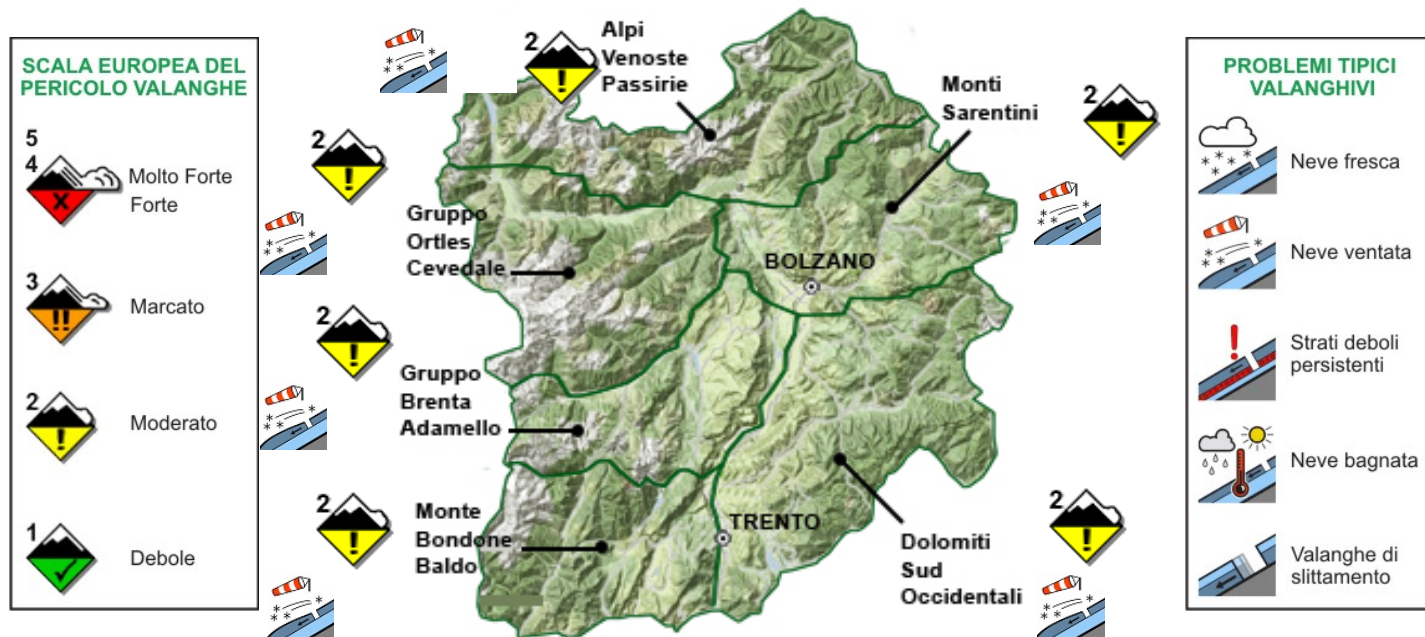


SETTORE ALPI VENOSTE E PASSIRIE, MONTI SARENTINI, ORTLES CEVEDALE, BRENTA ADAMELLO, DOLOMITI S-OCC., GIUDICARIE BONDONE-BALDO


























**Bollettino Valanghe nr. 39- emesso dal Reparto Comando del Comando Truppe Alpine  
alle ore 14:00 del 10/01/2026**






per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con  
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

**PREVISIONE (1) per il giorno 11/01/2026**



**STATO MANTO NEVOSO:** Croste da fusione e rigelo portanti e non portanti \_su strati intermedi moderatamente consolidati.\_ Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato su molti pendii. Nel settore di competenza il manto nevoso ha uno spessore che varia, a seconda della zona e delle esposizioni, dai 20 ai 55 cm a una quota media di 2000/2300 m. La quantità di neve al suolo è variabile in base a quota ed esposizione. Al di sopra dei 2400 m di quota sui pendii ombreggiati, gli accumuli eolici di nuova e vecchia formazione risultano ancora instabili. All'interno del manto nevoso, sono ancora presenti negli strati medio-basali, cristalli sfaccettati non ancora coesi. Il legame tra nuova e vecchia neve risulta scarso. Alle quote inferiori di media e bassa montagna il manto nevoso è scarso e discontinuo. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
MONTE BONDONE E BALDO				 2400	 STAZIONARIO	Viste le condizioni del manto nevoso, le attività al di fuori delle piste battute e segnalate richiedono buone capacità di valutazione del pericolo locale. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
GRUPPO BRENTA ADAMELLO				 2400	 STAZIONARIO	
GRUPPO ORTLES CEVEDALE				 2400	 STAZIONARIO	Nei sotto settori di competenza il pericolo valanghe è MODERATO (2) in aumento. Il manto nevoso è solo moderatamente consolidato su alcuni pendii ripidi, altrimenti è generalmente ben consolidato. Il distacco è possibile principalmente con un forte sovraccarico soprattutto sui pendii ripidi indicati. Non sono da aspettarsi valanghe spontanee molto grandi. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. I punti pericolosi sono gli accumuli eolici di nuova e vecchia formazione che possono ancora risultare instabili, e che poggiano su un manto nevoso ancora sfavorevole. Valutare quindi con attenzione le classiche zone di accumulo, il pericolo in
ALPI VENOSTE PASSIRIE				 2400	 STAZIONARIO	
MONTI SARENTINI				 2400	 STAZIONARIO	

DOLOMITI SUD- OCCIDENTALI						conche canaloni e salti di roccia. I punti pericolosi aumentano con l'aumento di quota.
<b>1*</b>	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
<b>2*</b>	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					